



Da 50 anni orientati al futuro

Festeggia una tappa prestigiosa la società tedesca specialista in sistemi e piattaforme di automazione: una 'multinazionale familiare' capace di investire durante la crisi e di stabilire nuovi record di fatturato anche in Italia



Friedhelm Loh,
presidente del gruppo

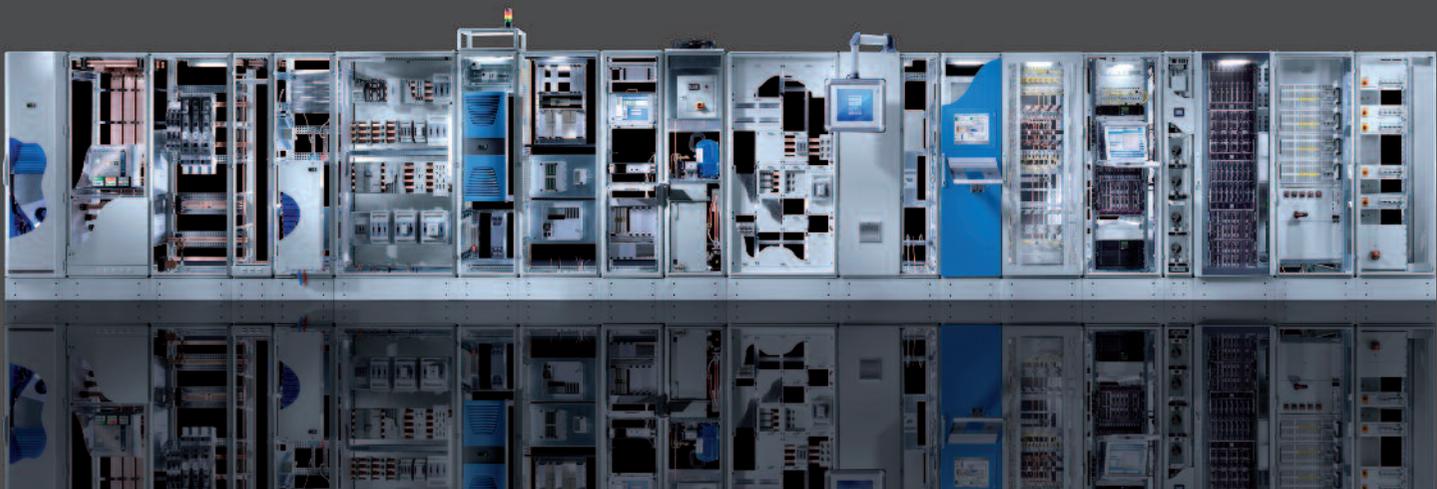
Power e Vision sono i due termini scelti da Rittal per lo slogan del cinquantenario. Due termini che spiegano quanto la società si sia consolidata nel proprio settore di riferimento e quanto sia proiettata verso l'espansione futura: un orientamento che trova conferma anche nella recente creazione dell'osservatorio Branch Management sui nuovi mercati. I manager della filiale italiana, nata nel 1993, hanno incontrato la stampa specializzata lo scorso luglio a Milano per fare il punto sulla metà di secolo della multinazionale tedesca, ripercorrendo in breve le tappe fondamentali della sua attività e delineando le attuali strategie. Rittal è la più grande società del Friedhelm Loh Group. Offre una gamma di più di 10.000 prodotti standard ed è presente nel mondo con 12 unità produttive in tre continenti, 63 filiali e oltre 11.000 dipendenti. Conta 1.500 brevetti e un fatturato 2010 da 2,2 miliardi di euro, circa l'80% di tutto il Gruppo Loh. "I numeri sono quelli tipici di una grande multinazionale - ha esordito l'amministratore delegato Marco Villa durante la conferenza - ma fa piacere poter dire che l'azienda è rimasta di carattere familiare: sia nei valori di riferimento, sia nella gestione, che prevede il totale investimento dei profitti nei progetti futuri del gruppo". La sana struttura finanziaria ha consentito alla società di non smettere di investire anche in tempo di crisi.



Headquarter a Herborn, in Germania



La sede di Rittal Italia a Vignate (Milano)

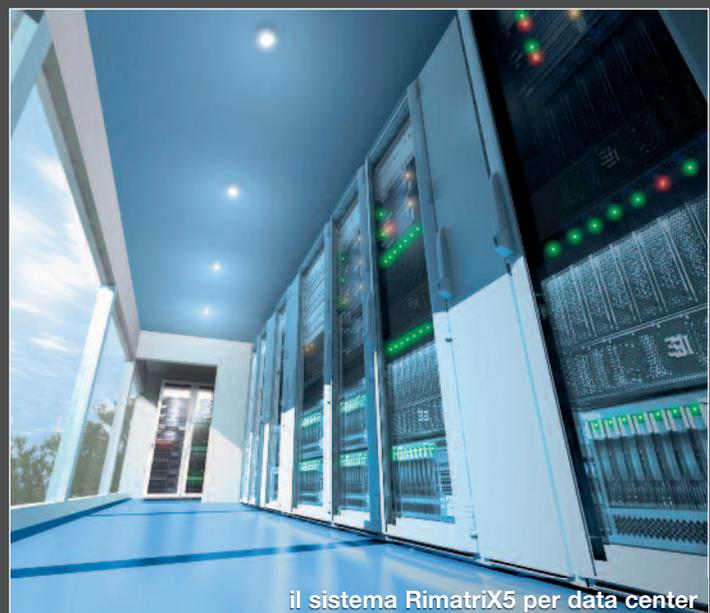


L'inizio in Germania coincide con la proposta del primo armadio standardizzato in serie. Nel 1971 aprì la prima filiale oltre i confini tedeschi, in Svezia. Nel 1979 Rittal propose, anticipando i tempi, la prima soluzione che puntava alla compatibilità ambientale. Agli anni Ottanta risalgono l'approdo in Usa e l'introduzione di una serie di innovazioni chiave destinate a orientare l'evoluzione del settore: la climatizzazione dei quadri di comando, il primo armadio ipertecnologico (il PS 4000) e l'ingresso nel mondo IT con armadi e contenitori per le tecnologie di rete. Un altro anno di svolta è stato il 1997, con l'apertura di uno stabilimento a Shanghai, che oggi conta 1.500 dipendenti, seguito da un impianto in Cina e due in India.

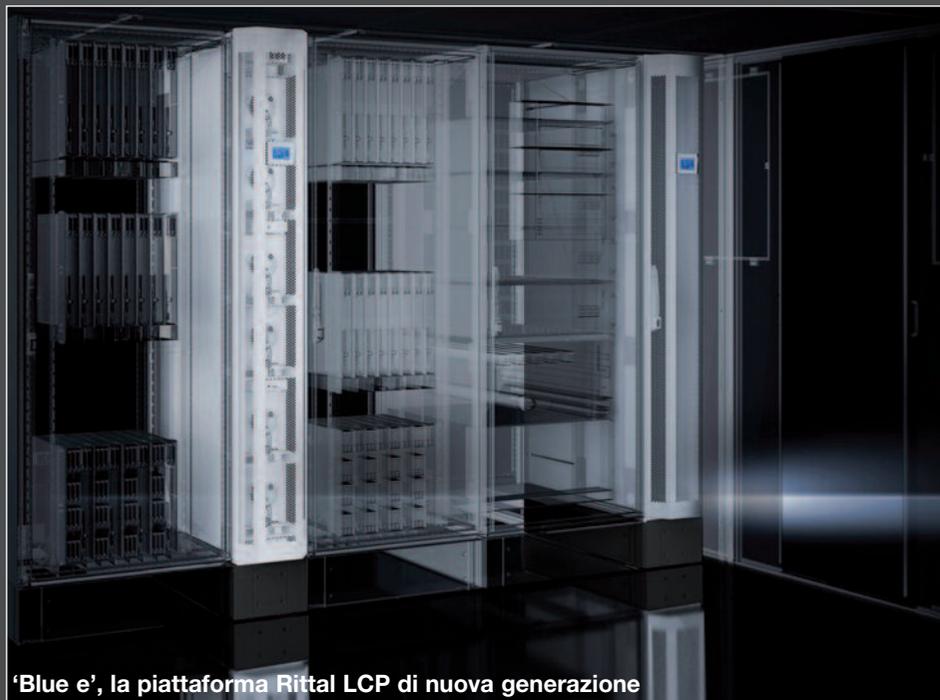
Nel 1999 venne lanciato sul mercato l'armadio TS 8, diventato il cuore e il simbolo dell'offerta Rittal, ancora oggi un riferimento tecnologico. Gli anni 2000 hanno visto la realizzazione di uno stabilimento a Rennerod, in Germania, per la messa a punto di una nuova serie di sistemi di climatizzazione, di un'altra linea di produzione a Shanghai e della nuova soluzione di sistema per i data center RimatriX 5. La filiale italiana si trova a Vignate (Milano) e impiega circa 100 collaboratori. "Nel nostro paese abbiamo cominciato con un fatturato di 20 miliardi di lire, frutto della precedente partnership tra Unilectro System e Rittal GmbH - ha ricordato Villa - nel 2011 supereremo i 60 milioni di euro. Anche se nel 2009 abbiamo perso oltre il 38% del fatturato, quest'anno faremo meglio del 2008, l'anno pre-crisi".

Oltre che sede commerciale, il sito italiano, articolato su un'area di 5.000 m², costituisce anche un importante polo logistico per il territorio nazionale e ospita il Modification Center, dove le soluzioni possono essere adattate alle specifiche richieste del cliente. Ogni filiale nel mondo ha poi anche il compito di cogliere gli stimoli e le esigenze dei singoli mercati locali e di trasferirli all'area R&D, principalmente concentrata in Germania e motore dello sviluppo tecnologico della società, con 150 operatori impegnati a tempo pieno. I settori di applicazione delle tecnologie Rittal spaziano dall'industria automobilistica

alla tecnologia ferroviaria e navale, dall'Information Technology all'industria meccanica e l'automazione, fino all'alimentare, alle energie rinnovabili e alla pubblica amministrazione. In ambito IT realizza sistemi completi per Data Center e Networking. Nel settore automazione e meccanica, la società propone armadi e sistemi di climatizzazione per l'ideale interfaccia uomo-macchina. In espansione la presenza nella produzione di energia da fonti rinnovabili, per cui Rittal realizza sistemi sviluppati su piattaforme produttive standard: armadi CS per torri eoliche, armadi TS 8 per il contenimento di inverter nel fotovoltaico e, nel settore fuel cell, le soluzioni di forniture di energia supplementare RiCell Flex. Alla filiera oil&gas l'azienda offre applicazioni universali per impieghi in ambienti gravosi: armadi TS 8 in esecuzione EMC, realizzazioni ATEX, sistemi di verniciatura alle nanoceramiche, impiego di materiali appositi AISI 316L oppure Al Mg3.



il sistema RimatriX5 per data center



'Blue e', la piattaforma Rittal LCP di nuova generazione

Sistemi innovativi

Nell'ambito dei sistemi di climatizzazione e della gestione dell'energia spiccano le soluzioni LCP, TopTherm e Ri4Power.

Con la nuova piattaforma Liquid Cooling Packages (LCP), Rittal presenta la prima famiglia di sistemi di cooling della generazione 'Blue e', caratterizzata da capacità di raffreddamento potenziata, scelta del prodotto mirata e trasparente, operazioni di service semplificate e capacità di coniugare risparmio ed efficienza energetica. La piattaforma LCP è costituita da 4 diversi sistemi di climatizzazione basati su rack. Accanto a Rittal LCP, la piattaforma comprende: LCP Inline, destinato a raffreddare intere serie di rack creando un corridoio di aria fredda proveniente dal fronte; LCP T3+, soluzione ottimale per tutti i Data Center Tier3 grazie al doppio circuito idraulico e all'alimentazione ridondante che assicura una maggiore protezione degli apparati in caso di interruzione dell'alimentazione; LCP passivo, la variante ecologica a più alto risparmio energetico della piattaforma: con una potenza frigorifera di 20 kW senza ventilazione, esso è costituito da uno scambiatore di calore aria/acqua

incorporato nella porta posteriore dell'armadio server, dove le ventole convogliano l'aria calda; LCP DX (a espansione diretta), utile per applicazioni di piccole dimensioni in spazi ristretti. Anche la gamma TopTherm di Rittal si è arricchita delle unità Energy-saving della generazione 'Blue e', dotate dell'innovativo sistema microcontrollore Comfort per raffreddare con sempre maggiore efficienza. Prima soluzione nel suo genere a essere realizzata con una struttura totalmente modulare, TopTherm assicura facilità di montaggio, manutenzione o sostituzione delle singole parti. La modularità del sistema, con la possibilità di sostituire i diversi componenti in modo indipendente gli uni dagli altri, garantisce una pratica realizzazione degli interventi di manutenzione. I singoli moduli sono facilmente integrabili nelle batterie di armadi preesistenti e standardizzati, così da poter essere combinati tra loro in modo flessibile per comporre la soluzione più adeguata a qualsiasi specifica necessità. Per gli operatori del settore energetico, Rittal propone il sistema Ri4Power, la soluzione integrata per installare in modo semplice e diretto i quadri in bassa tensione e garantire il funzionamento

stabile e sicuro degli impianti. Il sistema è dotato di barre di distribuzione in grado di supportare una corrente nominale pari a 5500 A e garantisce un'ottimale rispondenza ai requisiti di sicurezza, fondamentali in un settore come quello energetico. Ri4Power ha superato tutte le prove di tipo secondo la normativa IEC 604394 e recepisce le indicazioni della guida CEI 17-86 (traduzione del rapporto tecnico IEC 61641) sulla tenuta all'arco interno. La completa segregazione delle celle con cui può essere suddiviso lo spazio interno, un isolamento completo delle sbarre e l'impiego di materiale autoestinguente UL94-VO per gli elementi in plastica permettono di scongiurare la generazione e la diffusione di guasti interni. Caratterizzato da una corrente massima di corto circuito pari a 110 A, il sistema Ri4Power è stato testato anche per assicurare l'operatività con tutti gli interruttori dei principali costruttori presenti sul mercato, come ABB, Schneider Electric, Siemens, Moeller, Mitsubishi. Può inoltre venire allestito in modo flessibile, ospitando componenti di diversa natura e di svariate case produttrici, caratterizzati da specifiche di montaggio anche molto differenti le une dalle altre, come spesso accade nelle centrali di produzione di energie.



I nuovi condizionatori Blue 'e'

Energia da bere

I prodotti Rittal sono stati scelti per la realizzazione della centrale idroelettrica francese di Passerelle-Paillon, della potenza di 500kW circa, particolarmente rilevante in quanto rappresenta un sistema innovativo in grado di utilizzare la pressione dell'acqua normalmente convogliata in città attraverso l'acquedotto per produrre corrente. Il progetto sfrutta la particolare morfologia del territorio di Nizza, ricco di rilievi. La rete idrica si snoda con sbalzi altimetrici tali da portare la pressione all'interno delle tubature fino anche ai 50 bar in alcune parti della rete. La commessa per la realizzazione dell'importante centrale idroelettrica è stata affidata da Veolia Eau a GEA srl, società di Lavagna (Genova) attiva da quasi 30 anni nel settore delle energie rinnovabili e delle risorse idriche. L'impianto non solo utilizza fonti alternative e rinnovabili per la produzione di elettricità, ma permette anche il recupero dell'energia legata alla sovrappressione dell'acqua, altrimenti destinata a venire dissipata tramite apposite valvole di controllo della pressione, andando persa. La vera peculiarità della struttura risiede però nella sua modalità di funzionamento: benché infatti quella di sfruttare l'acqua e la gravità nelle zone collinari per creare energia elettrica sia un'idea tutt'altro che nuova, è la prima volta in Francia che questo viene fatto installando micro-turbine nel sistema di condutture di un acquedotto. Il progetto prevede inoltre che tutti gli elementi siano integrati nelle pre-esistenti strutture dell'acquedotto. Non fa eccezione la quadristica elettrica utilizzata nella centrale, installata direttamente sulla tubazione dell'acqua già potabilizzata. Di conseguenza, i progettisti hanno dovuto far fronte a esigenze molto pressanti in termini di compattezza e solidità delle soluzioni. La scelta è caduta quindi su armadi della serie TS 8 di Rittal in configurazione Ri4Power. "Visto che l'applicazione doveva essere installata in strutture pre-esistenti, con difficoltà di accesso, si è valutata di particolare importanza la solidità della struttura



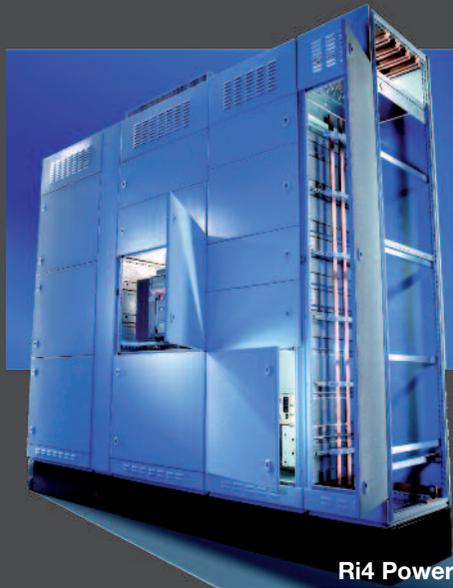
Armadio di comando Ri4Power

dei quadri Rittal per compensare le eventuali sollecitazioni che gli armadi avrebbero potuto soffrire durante la fase di installazione", ha dichiarato infatti Mauro Brialdi, responsabile tecnico di GEA per la commessa. Il modello Ri4Power è stato scelto in particolare per la sua capacità di alloggiare apparecchiature elettriche di diversa natura in una soluzione

uniforme. Grazie alla possibilità di suddivisione interna in forme costruttive, gli armadi Ri4Power costituiscono infatti un'interessante soluzione di carpenteria personalizzabile per la configurazione dei quadri di distribuzione in bassa tensione, in grado di ospitare in un'unica struttura applicazioni sia di distribuzione che di automazione.



Armadi TS 8 in configurazione Ri4Power presso la centrale idroelettrica di Nizza



In questo modo, GEA ha potuto alloggiare negli stessi armadi non solo le strumentazioni di forte potenza, ma anche quelle di comando e controllo indispensabili a garantire il corretto funzionamento dell'impianto. Oltre alla massima flessibilità, la struttura è stata studiata per garantire anche il più alto grado di sicurezza, grazie alla segregazione delle celle con cui può essere suddiviso lo spazio interno e a un isolamento completo

delle sbarre. Il grado di sicurezza IP54 garantisce inoltre un'adeguata protezione contro la polvere e gli spruzzi, permettendo a Ri4Power di venire utilizzato senza pericoli anche in una centrale idroelettrica. La scelta di Rittal quale partner per la fornitura dei materiali di quadristica e automazione ha portato a GEA ulteriori vantaggi: grazie alla capillare presenza della società tedesca sul territorio, per esempio, la società ligure ha potuto sempre contare su una rapida disponibilità dei materiali richiesti.

50 YEARS
Rittal. Power and Vision!

Rittal – The System.

Faster – better – worldwide.

**Enclosures
from the smallest
to the largest.**



ENCLOSURES

POWER DISTRIBUTION

CLIMATE CONTROL

close up

La vastità del catalogo di Rittal, inoltre, ha permesso a GEA di considerare la società tedesca come unico partner per la fornitura di tutti i prodotti legati alla quadristica. Anche la realizzazione di adattamenti e piccole modifiche della carpenteria, in fase progettuale o in corso d'opera, è stata possibile in modo agevole grazie all'ampia disponibilità di accessori.

Alle prime turbine idroelettriche installate nelle condotte dell'acquedotto a Rimiez e Cap de Croix hanno fatto seguito una serie di installazioni simili, impiantate, oltre che presso la riserva di Cap de Croix, anche all'uscita dell'impianto di Super-Rimiez e nell'area di Nizza-est. Una volta entrata in funzione, la centrale è diventata un punto di formazione e di visita per le scolaresche francesi, che possono recarvisi per approfondire i temi della generazione di energia attraverso sistemi rinnovabili e non inquinanti. Quella di Nizza rappresenta una struttura d'avanguardia, destinata tuttavia a esser presto replicata: già a oggi, infatti, GEA ha in programma la realizzazione di altri due impianti simili.



TS 8



IT INFRASTRUCTURE

SOFTWARE & SERVICES



www.rittal.it